

• • **DIRE TOSCANA**

Fusioni, i piccoli Comuni montani non ci stanno: “Pronti a mobilitazione”



FIRENZE – Sarà per il proverbiale campanilismo toscano, sarà perché ad alcuni sindaci le “imposizioni dall’alto” non vanno giù, ma buona parte dei **Comuni montani di Uncem** non digeriscono l’idea delle **fusioni** per quelli che hanno meno di 5.000 abitanti. “I provvedimenti regionali e la proposta di legge nazionale che prospettano uno scenario tutto nuovo per i piccoli Comuni scardinandone l’anima e l’essenza, **sono semplicemente assurdi**; è inaccettabile che qualcuno imponga ai comuni sotto i 5.000 abitanti di fondersi, **noi non ci stiamo e siamo pronti a mobilitarci** questa volta in modo netto e chiaro”. È quanto è emerso, infatti, da un incontro in videoconferenza dei sindaci dei piccoli Comuni montani associati ad Uncem Toscana per discutere di quanto sta accadendo sia a livello nazionale che regionale sul futuro dei piccoli Comuni. Lo fa sapere una nota dell’associazione degli enti della montagna toscana.

“Non siamo contrari alle fusioni- hanno ribadito-, ma non siamo d’accordo all’imposizione dall’alto; in un processo di riorganizzazione crediamo che sia essenziale sia la partecipazione dei cittadini sia la peculiarità dei singoli territori e da ciò non si può prescindere. Siamo pronti a mobilitarci per far capire a Regione, Parlamento e Governo l’assurdità di tali decisioni e l’incompatibilità con la politica territoriale che da sempre ha mirato alla tutela e salvaguardia dei territori minori”, hanno concluso. Il **presidente Uncem Oreste Giurlani** ha annunciato che nei prossimi giorni saranno decise le iniziative da intraprendere.

20 gennaio 2016